



► Sport

Il Sassuolo Calcio plana verso il mese decisivo

Arriva dalle prossime cinque gare la verità sui neroverdi

pagina 14



► Protagonisti

Umberto Galimberti: la prendiamo con filosofia...

Intervista esclusiva ad uno dei pensatori più apprezzati

pagine 4 e 5



# Il Dstretto 300

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 15 numero 300 • 1 Aprile 2023 • euro 1,00



► Auguri a noi, grazie a voi!

Di Roberto Carli

Sono emozionato nello scrivere l'editoriale di questo numero del Dstretto, che dice trecento! Dal 2008 ad oggi, il giornale sul comprensorio ceramico 'che non grava sulle casse dello Stato', è uscito ben trecento volte, un traguardo che ci è sembrato doveroso sottolineare. Lo facciamo a modo nostro, nella rubrica 'il Dstriscio'. In quindici anni ne è passata di acqua sotto i ponti, il mondo è cambiato, in modo particolare l'editoria, colpita più di altri dall'affermarsi del mondo digitale, dei social, del web. Non è un'opinione, sono i numeri a dircelo, e quelli che ho trovato sono implacabili: nel 2008 in Italia si vendevano 1,8 miliardi di quotidiani in un anno, nel 2018 il valore era già sceso a 836 milioni di copie, ovvero -53%, con una perdita media di 90 milioni di copie ogni dodici mesi. L'Istat ha rilevato che nel 2021 in Italia solo il 52% dei cittadini ha letto giornali, informazioni e riviste su internet, numeri che ci fanno posizionare al penultimo posto in Europa, pensate che la Finlandia è prima con una percentuale altissima del 90%.

continua a pag. 5

DSTRISCIO

## Quindici anni dopo, la carica dei '3cento'



TG Dstretto

scansiona il QR code per seguire, tutti i giorni dalle 12, il nostro TG quotidiano, già visibile anche sulla App di Ceramicanda che puoi scaricare su:



pagine 2 e 3

BAR DELLE VERGINI



### L'arte che scandalo!

In questi giorni al bar delle vergini si parla del licenziamento della professoressa che in Florida ha mostrato agli alunni dodicenni il David di Michelangelo. La prof è stata cacciata perché la statua è ritenuta pornografia. Fortuna che il David è pieno di muscoli ma scarsamente dotato nei piani bassi, se avesse mostrato una foto di Rocco Siffredi sarebbe finita ai lavori forzati!

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.822.552.148.496

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 42.629,83

Ds ceramico

► L'evento

ALLFORTILES toglie i veli: ecco le anticipazioni sul programma

► Mercato

Diamo uno sguardo al di là dell'oceano: gli USA sono ok, ma occhio ai volumi

► Economia

L'export sorride, e si consolida: i distretti un modello vincente

pagine da 6 a 12

► Almanacco

Lo strano caso del terzo ponte sul Secchia... Aspetta (e spera)

pagina 13

► Il caso

La 'rossa' non va: per la Ferrari al Mondiale una 'falsa partenza'

pagina 14

► Impronte digitali

SIAE e Meta 'cambiano la musica': come finisce?

pagina 15

UP TO US Dipende da noi ridurre il consumo di energia

Continua+ ha un consumo elettrico di 0,05 kWh per m², pari a un sesto di quello che serve alla pressatura tradizionale. In un anno, Continua+ risparmia fino a 1500 MWh l'energia che può scaldare 600 case. Con Continua+ ottieni il consumo più basso del mercato e una produzione sempre più flessibile su tutti i formati. [sacmi.com](http://sacmi.com)

# Trecento: un racconto lungo quindici anni

*Dal 2008 a oggi abbiamo raccontato l'evoluzione di queste due sponde del Secchia che chiamiamo distretto ceramico: è stato un bel viaggio, cominciato in piena 'era glaciale', un incedere non privo di spunti di cui fare cronaca e racconto ma anche di ostacoli oltre i quali, tuttavia, 'il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello Stato' è sempre riuscito ad andare*

Qualcosa evoca, ammettiamo, quel numero 300 che campeggia sulla prima pagina del giornale che state sfogliando. E senza cercare parallelismi con l'epica legata al numero (dalle Termopili alla 'Spigolatrice di Sapri') o agganci arditi con la numerologia (secondo la quale rappresenta l'inizio di un viaggio, ancorché 'spirituale') ci limitiamo a celebrare il traguardo come merita. Con l'intervista immaginaria che leggete a fianco, ma anche dando una rapida occhiata a quanto questo freepress che gode di invidiabile longevità ha saputo raccontare nel corso di tre lustri. La grande crisi del 2008 e le tante 'ripresine' che hanno rialzato il settore, la digitalizzazione dei processi produttivi e il 4.0, l'evoluzione, tecnica ed estetica, di un prodotto diventato, da piastrella e commodity per l'edilizia, un materiale per la progettazione e una superficie di arredo. Poi la globalizzazione, con le annesse opportunità e minacce, le fiere che scandiscono il cosiddetto 'anno ceramico', i personaggi e le vicende che hanno fatto e fanno il quotidiano del comparto, e non solo attraverso l'industria. Ci si 'perde', a voltarsi indietro, anche perché il Dstretto uscì in edicola, ormai 15 anni fa, per raccontare, accanto alla realtà economica, anche e soprattutto la realtà sociale di un territorio che è cambiato, cambiando se stesso, ma non ha cambiato il nostro modo di raccontarlo. Già: il giornale si è adeguato alla novità, ha formato opinioni, dettato linee e ha, per usare un claim che ci sta molto a cuore, 'informato e approfondito' sen-

za tuttavia venire mai meno alla sua cifra che ne ha fatto, in un certo senso, la fortuna. Irriverente e corrosivo alla bisogna, ma sempre attento al cambiamento e alle differenti traiettorie suggerite da comunità dinamiche che si sono fatte raccontare di buon grado da queste pagine. Dalle quali sono passati protagonisti di ogni tipo, capaci di dire la loro nell'impresa come nello sport, nella politica e nell'economia, e sono passate aziende che 'prendemmo' idealmente per mano nel 2008. Per preparare questo numero abbiamo rovistato a lungo nei nostri archivi, abbiamo sfogliato, tra gli altri, i primi numeri, per scoprire quanto sia cambiato questo giornale da allora, ma ci siamo in un certo ritrovati ancora uguali a noi stessi, dentro un mondo che cambia ma che non ci ha tolto la voglia di raccontarlo. (R.D)



# «Di strada, ammettiamolo, se n'è fatta...»

*Intervista immaginaria a 'Il Dstretto' tra qualche ovvia nostalgia e una gran voglia di continuare a raccontare questo territorio «che vive di lavoro, di politica, di sport, di costumi, di gossip, di eventi, di cronaca. È un laboratorio sociologico attraverso il quale misurare come cambia la società: ho fatto una scommessa e l'ho vinta, anche grazie a chi mi ha sostenuto e ai lettori»*

Guarda con una certa invidia a 'Tex', che manda in edicola il numero 750, e anche alla 'Settimana Enigmistica', già oltre il numero 4500, ma *il Dstretto* è nato 'solo' 15 anni fa e il suo lo ha fatto. Considerato anche che 'il notiziario del comprensorio ceramico di Reggio Emilia' (così recitava la dicitura sotto la testata, nel 2008) oggi 'giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato' è gratis non vale il paragone né con il ranger creato negli anni '40 da Bonelli&Galeppini e nemmeno con le 'parole crociate' nate nel 1932. Vale piuttosto la pena provare a chiedere, a *il Dstretto*, protagonista di questa intervista immaginaria, cosa si prova a tagliare un traguardo del genere. «Soddisfazione, senza dubbio, perché quando mi affacciai alle edicole, il 22 marzo del 2008, ancora non sapevo dove sarei arrivato. E di strada, ammettiamolo, ne ho fatta»

**Che distretto, nel senso di distretto ceramico, era, quello del 2008?**

«La ceramica entrava in una delle sue crisi più difficili di sempre, al punto che il Dottor Romano Minozzi parlerà di 'era glaciale'. La 'stretta' condizionerà tutto il decennio successivo: anni difficili per l'economia globale, ma anche per il settore ceramico. Cadranno laboratori del terzo fuoco, impiantisti e aziende ceramiche. Sul fronte dell'innovazione tecnologica saranno però anni che porteranno alle grandi lastre e alla stampa digitale, alla ripresa di competitività che sottenderà anche allo 'sbarco' dei fondi di investimento sulle sponde reggiana e modenese del Secchia. Tutte vicende che hanno segnato un'epoca, e andavano raccontate: ecco allora *il Dstretto*, ma senza una lettera, a suggerire che nel corso della cosiddetta 'era glaciale' il comparto qualcosa ha perso, pur trovando altro»

**Che cosa è cambiato, da allora?**

«Molto: le grandi lastre e il digitale hanno creato nuove destinazioni d'uso, e anche la terminologia si è raffinata: mattonelle e piastrelle hanno lasciato il passo alle superfici ceramiche, slegando il settore, in parte, dal mondo delle costruzioni, che resta comunque un core business. Poi l'energia, l'impatto ambientale, le emissioni, la logistica sono



entrate prepotentemente nella quotidianità del mondo ceramico, e lo condizionano non meno delle geopolitiche. Basti pensare a quanto il conflitto ucraino ha pesato su quest'ultimo periodo»

**Come nacque l'idea di affacciarsi alle edicole? E, tra l'altro, gratis?**

«L'ho mutuata da Ceramicanda, che già da metà degli anni Novanta si sosteneva grazie alla generosità delle aziende che ne avevano sposato il progetto. L'idea rispondeva ad una logica di espansione, alla volontà di affacciarsi non solo al pubblico dei ceramisti, ma ad un'utenza più 'generalista', anche se non così 'generalista'. In fondo il territorio che ospita il settore ceramico, pur esteso su più Comuni, è una sorta di comunità allargata che vive di lavoro, politica, sport, costumi, gossip, eventi, cronaca. È un laboratorio sociologico attraverso il quale misurare come cambia la società. Una società che lavora, ovvio, ma che va anche al bar... Al 'bar delle vergini', però...»

**La cosa di cui il Dstretto va più orgoglioso, oggi?**

«L'aumento, continuo e costante, della tiratura, la qualità del prodotto, e i lettori. E una riconoscibilità conclamata, che si traduce nella disponibilità dei protagonisti cui chiediamo interviste e contributi. Un bel segnale di stima e fidu-

cia. Poi sono orgoglioso di avere scommesso e vinto, di poter essere un esempio anche per quei giornalisti, e ce ne sono, che magari sognano di fare gli imprenditori e non solo scrivere per giornali altrui, magari a 10 euro al pezzo»

**Quanto paga essere 'scomodi'? E quanto paga la possibilità di dire sempre quello che si pensa?**

«Paga soprattutto essere onesti, fedeli alle proprie idee nel rispetto di quelle altrui. Quanto all'essere 'scomodi', fa parte del gioco e non si può piacere a tutti. Ma poter dire ciò che penso è un privilegio, e se sono ancora qui a raccontare questo territorio significa che il lavoro fatto è efficace e apprezzato»

**Il momento più difficile? L'editoria di carta è in crisi, ormai da anni, le edicole chiudono...**

«*Il Dstretto* è parte di una 'famiglia' che può contare su più strumenti: rivista, programma televisivo, giornale, servizi alle aziende, piattaforma web, Allfortiles in presenza, Allfortiles on the road. L'uno sostiene l'altro, e in caso di burrasca ci si stringe e si fa squadra. Durante la crisi del cartaceo si è fatta valere la tv, con con l'appannamento della tv ecco il giornale e il web... e così si va avanti...»

**Ai suoi 'manzoniani' quindici lettori, il Dstretto cosa si sentirebbe di dire? A parte, grazie, ovviamente...**

«Che tra due anni Ceramicanda spegnerà le sue prime 30 candeline, e lo farà anche grazie a *il Dstretto* e ai suoi lettori. Tanto basta...»

**Il digitale ha cambiato la ceramica, e il Dstretto ha dato conto dell'evoluzione, ma ha cambiato anche l'editoria. Oggi comandano la rete e gli smartphone ma 'siamo ancora qua', come canterebbe Vasco...**

«Siamo ancora qua perché siamo seguiti e amati e, lasciamelo dire, perché lavoriamo tanto e bene... Il digitale è anche nostro, nel senso di gruppo che può disporre anche di altri mezzi e non sto a ripeterli, se non ricordano un'altra canzone di Vasco che fa 'liberi liberi, siamo liberi'»

**Il Dstretto si sente più imitato, più invidiato o più osteggiato?**

«Ci sono stati tentativi di imitazione, che tuttavia non hanno intaccato il progetto. Osteggiato sì, ma solo all'inizio, anche in modo scorretto è indegno, ma non vale nemmeno la pena ricordare quegli episodi. Invidia? Per natura non lo sono, quindi non riesco a percepirla nemmeno negli altri»

**Lo scoop più importante?**

«La pubblicazione dei redatti dei sassolesi più ric-

chi fece parlare parecchio, mentre una volta che pubblicai l'elenco delle aziende in cassa integrazione molti si arrabbiarono, e parecchi imprenditori chiamarono in redazione. E non per complimentarsi»

**L'articolo che non avrebbe mai voluto ospitare?**

«Sono diversi: tutti gli articoli che ho dedicato ai personaggi che sono via via scomparsi cominciano a diventare troppi...»

**Da Marta Marzotto a Caterina Caselli, poi Paolo Villaggio, Romano Prodi, Umberto Galimberti, per restare ai più celebri e tacere dell'imprenditoria della ceramica e non solo, il Dstretto ha raccontato, e racconta, un'epoca... C'è un personaggio che ha lasciato il segno?**

«Il Professor Antonino Dal Borgo: ha fatto la storia della ceramica industriale, ha inventato il bianco al selenio, il ker-vit, è stato testimone della ceramica in epoca bellica e fascista: una persona speciale»

**Il più difficile da intervistare?**

«I calciatori, dei club e della nazionale. Quello è un mondo che non mi appartiene...»

**E il più accomodante?**

«Romano Prodi, sempre disponibile: forse perché è scandinese, come 'il papà' de *il Dstretto*, ovvero Roberto Carli»

**E quello che il Dstretto vorrebbe intervistare, prima di arrivare al numero 400?**

«Vedremo, ma ci sto già lavorando...» (R.D.)

# Il Dstretto la prende con filosofia:

*Intervista esclusiva con uno degli intellettuali più apprezzati da critica e pubblico, che conferma quanto non gli piaccia questa società che ha perso di vista l'uomo e il senso più profondo della sua esistenza, piegato invece ad una società «dove gli unici punti di riferimento sono il mercato e la tecnica»*

**I** giovani e gli anziani, la scuola e la politica. L'educazione e l'istruzione, il lavoro e la qualità della vita. In una parola, la società. Voliamo alto, in questo 300mo numero del Dstretto, e lo facciamo con un ospite d'eccezione come il Professor **Umberto Galimberti**, intervenuto qualche giorno fa presso il Teatro De Andrè di Casalgrande, ospite della scuola Santa Dorotea in occasione del 50mo anno di attività della scuola stessa. E intercettato per una chiacchierata che ha confermato lo spessore di un filosofo che di solito non le manda a dire. Quello che ci ha detto conferma l'assunto, dal momento che il professore non ha lesinato critiche, alla scuola e alla società dei consumi in primis. Partendo dalla prima che «oggi, lo diciamo con chiarezza, istruisce ma non educa. Il modello scolastico non è mai stato pensato per l'educazione dei ragazzi ma, principalmente, per trovare posto ai professori. E quando parliamo di educazione ed istruzione parliamo di entità distinte»

**La distinzione sembra sottile...**

«Non proprio, nel senso che l'istruzione è trasmettere qualcosa da chi lo sa a chi non lo sa, mentre l'educazione è aprire il cuore ai nostri ragazzi. E il cuore degli studenti, oggi, lo apre forse il 10% dei professori. Gli altri, i ragazzi, li demotivano. Il fallimento del nostro sistema scolastico è evidente»



**Non ci sono rimedi?**

«Servirebbero classi da 15 studenti, e invece sono il doppio se non di più. E servirebbero, ma non li faranno mai come non ridurranno mai il numero di studenti in classe, test per i professori»

**Che tipo di test?**

«Legati principalmente alla personalità di chi insegna. In grado, ad esempio, di verificare se si è empatici o no, se si è in grado di 'passare' qual-

cosa a chi ascolta. E andrebbe abolito il cosiddetto 'ruolo': se un professore non funziona, se lo fanno i ragazzi, lo fanno i colleghi, lo sa la dirigenza scolastica e la circostanza è conclamata, questo docente non deve insegnare. E invece ecco il 'ruolo' a proteggerlo, a lasciarlo in cattedra anche per 40 anni»

**Oltre ai giovani, altri che potrebbero dare tanto sono gli anziani, oggi,**

**e molti di loro sembrano ancora alla ricerca di un senso alla propria esistenza: come si coinvolgono in un nuovo progetto di società?**

«Sulla categoria degli anziani, come su quella del senso della vita mi limito a dire che il senso della vita, per loro, è quello che hanno fatto. Il problema sono la valutazione che ognuno dà a quello che ha fatto: magari potevi far

meglio, magari potevi fare altro, ma non c'è, nella vita, un altro senso al di fuori di questo. E il concetto di 'senso della vita', tra l'altro, è una categoria che ci deriva dalla cultura cristiana, che ha inscritto il tempo in un disegno di salvezza che altre culture, penso a quella della Grecia classica, non hanno.

*continua a pag. 5*

## Sopra a tutto, c'è Ibatici.

### La scelta sicura per ogni copertura



Coperture



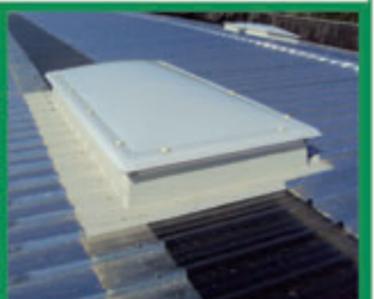
Sistemi di Sicurezza



Rimozione Amianto



Rinnovabili



Luce e Aria

Da **35 ANNI** costruiamo il Vostro futuro.

**Il nuovo Bando ISI INAIL per l'anno 2022-2023, una grande opportunità da non perdere! Con noi non avrai spese di istruttoria!**

**Chiama subito e chiedi un sopralluogo e un preventivo gratuito!**

IBATICI SRL - Via Lingua Lunga, 21 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) - Tel. 059 86 77 161 - info@ibatici.it

**IBATICI**

# il Direttore vs Umberto Galimberti...

continua da pag. 4

Ritenevano, i greci, che l'uomo fosse un funzionario della specie. Nasce, cresce, genera e muore: un ruolo che abbiamo in parte dimenticato di avere»

**Inevitabilmente: sono tempi in cui si parla molto di anima, di spirito, di mente, di intelligenza...**

«Giustamente, ma noi siamo anche e soprattutto corpo e anche il Cristianesimo, se si pensa alla corporeità di Gesù, ne conviene... C'è molto 'corpo', a ben vedere, nella vita e nella morte di Gesù»

**Il desiderio di ognuno è, del resto, andare oltre il corpo, farlo stare meglio: si va alla ricerca di una migliore qualità della vita. Più tempo per sé, perché il nostro transito terrestre è breve, e perché per ogni anno che passa c'è la vita che si accorcia...**

«Si accorcia, o meglio ci sembra si accorci perché le nostre vite sono dominate dal mercato e dalla tecnica. Il primo ti dice, o meglio ti impone, di consumare e produrre: se non consumi poi non produci e se non produci ecco il disagio sociale, le tensioni economiche, le difficoltà diffuse. La seconda,

invece, ci ha ridotto a mere funzioni di apparato: vieni giudicato non per quello che fai, ma per come lo fai. Basti pensare alle profilazioni che fanno la fortuna di ogni social network e agli algoritmi che riducono ognuno non a cosa è, ma a cosa serve. Impossibile in queste condizioni pretendere la felicità: si guadagna per consumare quel che si produce guadagnando. Il ciclo previsto, oggi, è questo, e da qui non si scappa»

**A cambiare i percorsi una volta era la politica: in crisi, come in crisi sono quei partiti che in tanti si chiedono se servano ancora...**

«Che i partiti siano rappresentati, ultimamente, da personaggi scadenti, è vero. Ma è vero anche che senza partiti, e senza rappresentanza, arrivano le dittature e credo sia giusto ognuno lo tenga ben presente. Soprattutto i tantissimi, e sono sempre di più, che non vanno a votare perché, dicono, non sono interessati: a loro mi piace ricordare che c'è una buona parte di mondo che pagherebbe per esercitare liberamente, come facciamo noi, il diritto di voto»

**I partiti ce li teniamo, insomma...**

«Ce li teniamo perché sono una raccolta di opinioni: vivono una palese crisi di rappresentanza e di rappresentatività, ma guai se non



il direttore Roberto Caroli intervista Umberto Galimberti

LABIO

## CHI È UMBERTO GALIMBERTI

Nato a Monza il 2 maggio del 1942, è un filosofo, psicoanalista e docente universitario italiano. Attualmente è professore ordinario di filosofia della storia presso l'Università di Venezia. Professore associato fino al 1999, dal 1976 al 1983 è stato professore incaricato di antropologia culturale. Membro, dal 1985, dell'International Association of Analytical Psychology e allievo di Karl Jaspers, ne ha tradotto in italiano le opere, dedicando studi anche a Husserl e Heidegger. Dal 1995 collabora con «la Repubblica». Tra le sue opere Heidegger, Jaspers e il tramonto dell'Occidente (1975), Psichiatria e fenomenologia (1977), Il corpo (1983), Dizionario di psicologia (1992), Psiche e tecne. L'uomo nell'età della tecnica (1998), Gli equivoci dell'anima (1999), L'ospite inquietante (2007), I miti del nostro tempo (2009), Cristianesimo (2012), La parola ai giovani. Dialogo con la generazione del nichilismo attivo (2018), Heidegger e il nuovo inizio. Il pensiero al tramonto dell'Occidente (2020).

ci fossero»

**Entelechia è un vocabolo aristotelico che ben rappresenta la realtà del distretto ceramico, dove la trasformazione dell'argilla in manufatti ceramici ha generato prosperità**

**diffusa. Eppure è un tema del quale non si sente mai parlare...**

«Impossibile pensare qualcuno possa conoscere questo termine greco, visto che quasi nessuno conosce ormai più nemmeno l'italiano.

Ci sono, nel nostro paese, il 70% di analfabeti di ritorno e i dati sono dell'OCSE, non miei. Con quel termine Aristotele intendeva la ricerca di uno scopo, il raggiungimento di un pieno grado di sviluppo, ma l'u-

nica entelechia che conosce l'uomo, oggi, anche se non sa che i greci la chiamavano così, è quella che lo realizza in senso commerciale, non dal punto di vista di scopo della propria esistenza».

(Roberto Caroli)



## Auguri a noi, grazie a voi!

segue dalla prima pagina

Calano i lettori ma non i contributi dello Stato all'editoria: nel 2021 sono stati erogati 88 milioni di euro, i primi quindici beneficiari ricevono circa 25 milioni di euro: tra questi 'Dolomiten', quotidiano in lingua tedesca della provincia autonoma di Bolzano, 'Famiglia Cristiana',

'Libero' (ha ereditato nel 2003 i finanziamenti del movimento Monarchico italiano), 'Avvenire', 'Italia Oggi', 'Gazzetta del sud', 'Quotidiano di Sicilia', 'Il manifesto', 'Corriere Romagna', 'Cronacaquirit', 'Il Foglio', 'Editoriale Oggi', 'Il cittadino', 'Cronache di', 'Primorski dnevnik', quotidiano della

minoranza slovena pubblicato a Trieste. Fondi per lo più elargiti a giornali di cooperative giornalistiche, enti senza fini di lucro, imprese editrici espressioni di minoranze linguistiche, di non vedenti, associazioni dei consumatori, quotidiani per lo più diffusi all'estero. Di questi contributi non beneficiano le grandi testate come 'la Repubblica', 'Il Corriere della sera', 'Il Sole 24 Ore', 'La Stampa', cui arrivano soltanto sostegni per l'acquisto della carta, ma con quello che costa è una magra consolazione per noi contribuenti! Per

fortuna dall'elenco dei privilegiati non figura più 'Il Campanile' dell'onorevole Mastella, che ha cessato l'attività nel 2009, percepiva 1.153.000 euro all'anno per stampare 3mila copie al giorno e venderne solo 1.000. Taccio su tante altre anomalie, per lo più fondi destinati a giornali afferenti a fondazioni religiose, ne cito solo una: 'Città nuova', edito dalla Pia associazione maschile Opera di Maria, che nel 2019 ha beneficiato di 123mila euro di soldi pubblici. Nulla in contrario sugli aiuti di Stato all'editoria tutta, ma

non dimenticherei il sostegno a nuovi e giovani editori. Ritenere che il mondo dell'editoria sia e debba rimanere statico, e di conseguenza privo di nuove opportunità per chi fa il nostro mestiere, è sbagliato. Così come è errato pensare che giornalismo e imprenditoria siano inconciliabili, e che i soggetti che amano scrivere e raccontare fatti debbano rassegnarsi alla dipendenza da altri. Non è così... Gli spazi per nuove esperienze editoriali ci sono, basta cercarli e crederci. 'Il Dstretto', e più in generale Ceramicanda,

ne sono un esempio. Più siamo a raccontare la realtà, tanto più ci si avvicina alla verità. Facile poi fare gli editori con i soldi degli altri, un po' più complicato quando devi andarti a cercare il consenso sul mercato, avendo un'unica freccia a disposizione: la qualità. Uno stimolo fantastico che da quindici anni spinge noi de Il Dstretto a non abbassare la guardia, e semmai a tenere alta l'asticella delle nostre aspettative e di quelle dei lettori. Senza gravare sulle casse dello Stato. Di questo vi ringraziamo.

(Roberto Caroli)

ALL  
FOR  
TILES

10.11MAGGIO2023  
MODENAFIERE

DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA

Ceramicanda srl - Veggia di Casalgrande (RE) - tel 0536.990323 - redazione@ceramicanda.com

allfortiles.it

evento a cura di  
CERAMICA  
NDA

## USA: piastrella ok, ma occhio ai volumi



Donato Grosser

*Aumenta il valore delle importazioni, ma calano i metri quadri che l'Italia esporta e la produzione interna statunitense cresce: secondo Donato Grosser «oggi siamo in 'flat', ma i produttori italiani devono tenere d'occhio i metri quadri e soprattutto le quote di mercato, che vanno erodendosi»*

Terra promessa? Parliamone.... A primavera la ceramica italiana guarda sempre oltreoceano, agli USA. Non che non ci si guardi anche prima e dopo, ma i mesi 'giusti' per dare un'occhiata agli Stati Uniti sono questi. Da una parte il Dipartimento del Commercio ufficializza le statistiche che 'raccontano' l'economia americana, dall'altra le statistiche 'pesano' le esportazioni italiane su un mercato che resta un punto di riferimento per parecchi settori di casa nostra. Le piastrelle, ci mancherebbe, non fanno eccezione, e i nostri operatori che preparano il Coverings si misurano con un periodo quantomeno curioso. Crisi bancaria, inflazione, segnali di rallentamento coinvolgono molti dei 'motori' dell'economia statunitense e poi c'è una classe di governo che «ogni volta che prova a rassicurare, a dire 'tutto va bene madama la marchesa', sbatte sull'imprevisto che non ti aspetti». Parole e musica di **Donato Grosser**, il 'nostro' inviato a New York, che ricorda come la frase pronunciata dai vertici economici statunitensi per rassicurare i cittadini ('i fondamentali della nostra economia sono sani') sia la stessa che si pronunciava nel '29. «Non un gran viatico – dice Grosser – ma gli Stati Uniti di oggi sono questi, e i problemi non mancano»

**Quella bancaria sembra crisi destinata a lasciare il segno: i rischi quali sono? E soprattutto, ci si ferma qui o si teme l'effetto domino?**

«Difficile da dire, probabile le operazioni di salvataggio vadano a buon fine anche perché si assiste ad un'autentica corsa per mettere in sicurezza il sistema



bancario. Ma se accanto alla corsa del Governo per salvare le banche c'è anche quella dei risparmiatori a togliere i soldi dai depositi la fragilità del sistema, già strutturale, si accentua»

**Poi c'è Trump, altro elemento di tensione che qui si valuta con una certa perplessità, e immaginiamo animi anche il dibattito politico statunitense...**

«La vicenda, considerato anche che ci si dovrebbe occupare d'altro, è disturbante, ma coinvolge profondamente la popolazione. Trump a mio avviso non è propriamente, e lo dico in senso manzoniano, un 'galantuomo', ma dietro a queste accuse e a questo

accanimento ritengo possa esserci molta politica. E molti americani la pensano così»

**Veniamo all'economia: costruzioni in crisi, pare, con flessioni inattese sul residenziale...**

«Più che sul residenziale, che effettivamente è in contrazione ma solo di pochissimi punti percentuali e quindi conferma una tenuta di insieme, guardo con una certa apprensione al segmento non residenziale. Uffici, edifici industriali vivono un momento di grande difficoltà: la pandemia ha svuotato molti luoghi di lavoro, in tanti hanno scelto lo smartworking o alternano qualche giorno

in presenza alle attività da remoto e questo induce le aziende a non cercare più spazi, che non servono»

**Legato a doppio filo ai mercati immobiliari residenziali e commerciali, anche il mercato ceramico manda qualche segnale: produzione interna in aumento, ma consumo in calo...**

«In realtà, per quanto attiene alle variazioni del consumo, siamo in 'flat'. Ma quello che va valutato, oltre all'andamento delle costruzioni e delle ristrutturazioni è come la produzione interna in aumento tolga spazio ad importazioni che flettono. E credo siano destinate a flettere ancora»

**L'Italia, però, mantiene la leadership, quanto a valore esportato negli USA...**

«Vero, ed è inevitabile vista la riconoscibilità che il mercato attribuisce al made in Italy, e visti i prezzi dei materiali italiani, ben più alti di quelli di tutti gli altri produttori. Ma questa corsa del made in Italy l'alto ha fatto sì che i prodotti italiani oggi siano destinati principalmente ad architetti e progettisti, mentre nei negozi ci sono materiali spagnoli, messicani, americani. Quello del valore è un dato fondamentale, ma va combinato con i volumi, perché la loro riduzione implica l'erosione del market share, ovvero della quota del mercato che si presidia. E l'Italia, in questo senso, qualcosa concede»

**Possibile tuttavia il calo dei volumi sia in un certo senso compensato da quanto viene immesso, sul mercato statunitense, dalle aziende italiane che producono negli USA...**

«Forse, ma non ho dati che confermino l'ipotesi, comunque plausibile. Ma mi sembra, e torniamo al discorso delle quote di mercato, che i produttori italiani dovrebbero essere più presenti, dal punto di vista della comunicazione, sul mercato USA: non ci sono solo architetti e grandi progettisti, ma una massa di consumatori presso la quale il made in Italy andrebbe promosso con più efficacia. Quando, negli anni Ottanta, la ceramica italiana cominciò a spingere sul mercato statunitense le aziende spendevano parecchio a fronte di esportazioni limitate: oggi, rispetto ad allora, esportano dieci volte tanto ma gli investimenti in promozione, comunicazione e pubblicità non sono cresciuti, anzi...».

(R.C.-D.D.)



# Il distretto modello vincente

*Il Monitor di Intesa Sanpaolo promuove i cluster emiliano-romagnoli: export in crescita del 11,6% a quota 15,7 miliardi di euro, recuperati i livelli pre-pandemia. E il distretto ceramico fa il suo, con le piastrelle che segnano la performance migliore*

Quasi 16 miliardi, per un incremento di oltre 11 punti percentuali rispetto al 2021 e addirittura un +18,5% rispetto allo stesso periodo del 2019. Funzionano i distretti emiliano romagnoli, fotografati dal monitor di Intesa Sanpaolo che ne raccontano le performances sui mercati esteri, confermandosi un modello vincente, in grado di produrre ricchezza diffusa sulla base di una crescita altrettanto diffusa. In crescita 16 distretti su 19 e se è vero che i comparti oggetto di indagine attonano alle categorie produttive più disparate, vale la pena sottolineare come la ceramica faccia la parte del leone, nel senso che le piastrelle fanno meglio di tutti, complici volumi pari a quasi 3,5 miliardi di euro. «Il 2022 è stato un anno che ha presentato complessità che ha confermato una volta ancora la dinamicità e la capacità reazione del tessuto economico e produttivo regionale», il commento di Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo, che evidenzia come si tratti nel nono trimestre consecutivo di crescita registrato dall'Ufficio Studi dell'istituto bancario. I



dati, infatti, attonano al terzo trimestre del 2022 e se è vero che non sono recentissimi, è altrettanto vero che danno con buona efficacia ed estrema precisione la misura della competitività delle aree distrettuali emiliano-romagnole. Ben strutturate anche dal punto di vista della distribuzione 'geografica' dei loro fatturati, ormai consolidati su tutti i mercati principali: buono, infatti, l'andamento delle esportazioni sia verso i mercati maturi (+13%), trainate da Stati Uniti, Francia, Germania e Spagna, sia verso i nuovi mercati (+8,6%)

con Messico, Polonia, Emirati Arabi Uniti e India in testa. Tra i principali sbocchi commerciali delle esportazioni distrettuali emiliano-romagnole si rilevano contrazioni nell'export verso Russia, Cina, Ucraina ed Egitto, ampiamente compensati dagli incrementi fatti registrare altrove. Per quanto riguarda poi il distretto ceramico, il 'monitor' di Intesa Sanpaolo registra come «la performance migliore in valore tra i distretti dell'Emilia-Romagna, superando di 537 milioni di euro l'export dei primi nove mesi 2021,

sfiando quota 3,5 miliardi di euro. «Una parte dell'incremento – si legge sulla relazione licenziata da Intesa Sanpaolo - incorpora gli effetti delle materie prime e dei prodotti energetici che ha portato le imprese del settore a rivedere i propri listini. I maggiori incrementi in Germania, Stati Uniti e Francia, i tre mercati di maggior peso delle vendite con una quota pari a oltre il 40% del totale, a cui si aggiungono aumenti rilevanti tra Regno Unito (+26,5%), Svizzera (+20,1%), Belgio (+14,3%), aesi Bassi e in Austria». (S.F.)



**INTO THE FUTURE**  
Data flows, technology remains

**BMR**  
www.bmr.it

**G.P.SERVICE**  
ITALIAN CERAMIC TECHNOLOGY

**PERFETTI MECCANISMI DI ASSISTENZA**

**MACCHINE, IMPIANTI E RICAMBI PER INDUSTRIE CERAMICHE**

**G.P. Service s.r.l.**  
via Atene, 17  
41049 Sassuolo (MO)  
Tel. +39 0536 808876  
Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com  
info@gpserviceitaly.com

## NOTIZIE IN BREVE

### TECNOLOGIA ICF&WELKO PER LAMINAM RUS

ICF&WELKO, azienda di Maranello parte del gruppo leader mondiale "Keda", continua nell'acquisizione di importanti commesse. Grazie alla sua lunga esperienza nella cottura delle grandi lastre, di cui è stata pioniera come fornitrice delle prime macchine di essiccazione e cottura di questa nuova tipologia produttiva, si conferma partner strategico di diverse primarie realtà. Tra queste LAMINAM, che ha acquistato, per il suo stabilimento nella Federazione Russa, un essiccatoio e un forno bicanale di ultima generazione riconfermando la partnership con ICF&WELKO. L'essiccatoio orizzontale a 7 piani e il forno bicanale per la cottura di lastre ceramiche



dello spessore da 3 a 12 mm sono prodotti entrambi in Italia con i migliori componenti e rappresentano l'essenza della moderna tecnologia ceramica di essiccazione e cottura delle lastre. La fornitura è caratterizzata da una serie di accorgimenti e applicazioni speciali (come la gestione integrata di fine cottura) estremamente valorizzanti in termini di personalizzazione e garantisce consumi particolarmente bassi.

### ITALCER E RENOVIT PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Accordo tra Italcera e Renovit, la piattaforma italiana avviata da Snam e CDP Equity per promuovere l'efficienza energetica e favorire lo sviluppo sostenibile e la transizione energetica del Paese. Con questa partnership Renovit garantirà al Gruppo Italcera un approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili per oltre il 30% del fabbisogno. In particolare, l'accordo prevede la fornitura, installazione e gestione di oltre 6.800 pannelli fotovoltaici per una superficie di oltre 18.500 metri quadrati e una potenza complessiva aggiuntiva di circa 3,2 MWp, che saranno posizionati all'interno dei siti produttivi del



Gruppo. L'accordo conferma l'impegno di Italcera verso l'innovazione e la sostenibilità, ambito in cui la società ha investito oltre 20 milioni di euro negli ultimi due anni. «Stiamo proseguendo – spiega Graziano Verdi, AD di Italcera - nella strategia di costruire un gruppo leader in Europa innovativo e green. L'accordo con Renovit rafforza significativamente il nostro impegno verso l'ambiente».

**MINERAL**  
Dal 1988 tradizione e innovazione

**Materie prime per ceramica:**  
Ricerca e sviluppo  
Controllo Qualità  
Logistica  
Stoccaggio

advercity.it

[allfortiles.it](http://allfortiles.it)

**10.11 MAGGIO 2023**  
**MODENA FIERE**



**ALL  
FOR  
TILES**

**DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA**

Ceramicanda srl - Veggia di Casalgrande (RE) - tel 0536.990323 - redazione@ceramicanda.com - www.ceramicanda.com

evento a cura di



# ALLFORTILES, gli ospiti e i convegni

*Il programma (quasi) definitivo della 'nostra' due giorni tra addetti ai lavori e 'big' attesi presso il quartiere fieristico di Modena. Circa un centinaio gli espositori che, a 40 giorni dal 'taglio del nastro', hanno già aderito alla manifestazione*

A quaranta giorni dall'edizione 2023, prende forma sempre più definita il programma di ALLFORTILES, la due giorni che Ceramicanda promuove presso i padiglioni di ModenaFiere tra 10 e 11 maggio 2023. 'Squadra che vince non si cambia', vuole il detto, ed ecco allora la conferma, per questa edizione del 2023, di una formula che si è rivelata vincente, in grado di convogliare presso i padiglioni della fiera modenese tutti i principali attori del distretto ceramico e non solo nell'intento, e siamo ancora alla metafora sportiva, di 'fare spogliatoio'. La definizione la prendiamo a prestito da un imprenditore, che scelse questa accezione per definire una due giorni di incontro e confronto, nel corso della quale i tanti innovatori che hanno fatto grande e fanno grande tuttora il distretto hanno possibilità di ricompattarsi, confrontandosi lì un l'altro e traendo dal confronto le energie e gli spunti di riflessione che servono ad analizzare il passato, studiare il presente e preparare il futuro. Nata come appuntamento eminentemente convegnistico nel 2017 da un'intuizione del fondatore di Ceramicanda Roberto Caroli, ALLFORTILES si è evoluta affiancando ai convegni e ai dibattiti un momento espositivo che ha arricchito una manifestazione rimasta tuttavia fedele al suo spirito originario, ovvero convivialità, incontro e riflessione. All'interno del padiglione B di ModenaFiere, allestito ad hoc come teatro 'naturale' di un B2B in grado di coinvolgere quanti interverranno, si ritroveranno così un centinaio di espositori che rappresentano realtà che spaziano su tutti gli ambiti della filiera ceramica: ai produttori di smalti, decori, macchinari, tecnologie, impianti, logistica e servizi si aggiungono aziende che si occupano anche di efficientamento energetico e transi-



Davide Tabarelli



Tito Boeri



Enrico Grassi



Alberto Forchielli



Domenico De Angelis

## LA NOVITÀ

### La sera 'accende' ALLFORTILES

*Una cena in musica riservata agli espositori e ai loro ospiti*

Non mancano le conferme, in questa edizione 2023 di ALLFORTILES, ma non mancano nemmeno le novità. Tra queste, la più attesa è senza dubbio l'apertura serale del padiglione modenese che ospita la due giorni di Ceramicanda che, ultimati i lavori della prima giornata, accoglie gli espositori e i propri ospiti presso lo spazio ristorante per una cena in musica che farà sintesi dello spirito della manifestazione. Incontro, confronto e... convivialità per un appuntamento destinato a sorprendere.



zione ecologica, oltre che di cyber security, dando spessore ad una scelta dell'organizzazione che ha voluto mettere sotto la lente di ingrandimento tematiche oggi imprescindibili e di strettissima attualità. Così come di strettissima attualità sono le tematiche oggetto di dibattito, all'interno dell'area convegni appositamente allestita. Dopo il benvenuto del Presidente di ModenaFiere **Alfonso Panzani**, ad aprire il programma, nella mattinata di mercoledì 10 maggio, la tavola rotonda, alle 11, dedicata a logistica e materie prime che vedrà i presidenti della associazioni di

settore **Giovanni Savorani**, **Paolo Lamberti** e **Pierluigi Ghirelli** (rispettivamente per Confindustria Ceramica, ACIMAC e Ceramicolor) confrontarsi con **Daniele Rossi**, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, con il Presidente di Fercam **Thomas Baumgartner** e con il Presidente di Società Ceramica Italiana **Michele Dondi** oltre che con alcuni addetti ai lavori tra cui **Francesco Anselmi** di GLT Cargo. Nel pomeriggio la logistica lascia spazio alla finanza, con un'analisi delle dinamiche, ormai consolidate da qualche anno, tra aziende del distretto e fondi

di investimento mentre alle 18 uno degli ospiti più attesi, ovvero l'economista **Tito Boeri**, docente della Bocconi, Direttore del Festival dell'Economia di Trento e già presidente dell'INPS, si confronterà con il Condirettore Generale del Banco Bpm **Domenico De Angelis** sul quadro economico italiano, europeo e globale. Il giorno dopo, in mattinata, sotto la lente di ingrandimento di ALLFORTILES ci finiscono invece la questione energetica e la transizione ecologica, analizzate dal Presidente di Nomisma Energia **Davide Tabarelli** e dall'Ingegnere **Andrea**

**Lugli**, CEO di Programma Energia, mentre nel pomeriggio altri appuntamenti accompagneranno la manifestazione verso la sua conclusione: tra i relatori **Enrico Grassi**, Presidente di E80, con un focus sulla tecnologia per il settore ceramico, l'Ingegnere **Cristiano Canotti** che analizzerà i processi decisionali delle aziende mentre toccherà ad **Alberto Forchielli**, Managing Partner di Mindful Capital Partners cui fa capo il Gruppo Italcera, a metà pomeriggio, chiudere un programma convegnistico di sicuro interesse.

(R.D.)

# DAXEL

Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it



## EDILIZIA INDUSTRIALE e CAPANNONI IN CLS

**ALE SpA Building and Consulting** è un'azienda che si occupa di edilizia industriale, specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e in opere edili complementari. Nelle proprie realizzazioni si avvale di tecnologie all'avanguardia, di professionisti esperti e delle migliori soluzioni per rispondere alle istanze di un mercato in costante evoluzione.

Per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dei propri clienti, ALE SpA è costantemente alla ricerca di sistemi innovativi, efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale, strutturale e finanziario: tra questi un sistema di copertura metallica di nuova generazione che permette di massimizzare la superficie fotovoltaica, ottenendo la copertura totale di tetti industriali piani, curvi o di qualsiasi forma.

### Al servizio del cliente per:

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili e industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

...in partnership con:

 **TesiSystem**



**ALE spa Building & Consulting - [info@alespa.net](mailto:info@alespa.net) - [www.alespa.net](http://www.alespa.net)**

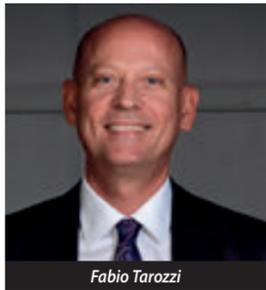
Sede Legale:  
**MODENA - 41121**  
Via A. Nardi, 35

Sedi operative:  
**TRAVERSETOLO (PR)**  
43029 - P.zza Mazzini, 2

**SASSUOLO (MO)**  
41049 - Via Pia, 77/A  
Tel.: (+39) 0536.882774

Ogni cliente per noi è speciale.

# La rivoluzione di Ancora: TORNADO, MATRIX e POWERLUX



Fabio Tarozzi

«Ancora è un brand riconosciuto a livello mondiale e un asset fondamentale all'interno del nostro Gruppo, sul quale abbiamo attuato un piano di riorganizzazione culminato con il completo rinnovamento della gamma di prodotto». Le tecnologie per squadratura, levigatura, lappatura, taglio e trattamenti per il prodotto ceramico dell'azienda sassolese, dal 2019 gestita direttamente da Gruppo B&T che l'aveva acquisita nel 2015, guardano avanti. «Abbiamo dato corso – spiega **Fabio Tarozzi**, Presidente e AD di Gruppo B&T – ad un progetto di rilancio che non si è fermato al rebranding e al design, ma ha coinvolto tutti i macchinari aggiungendo innovazioni e valore alle diverse fasi produttive, dalla squadratura a secco alla lappatura per le grandi lastre fino al trattamento supergloss e super lucido». La proposta tecnologica di Ancora si avvantaggia in toto delle sinergie garantite dall'essere parte di un Gruppo leader come quello presieduto da Fabio Tarozzi: «oltre che sull'innovazione di prodotto siamo intervenuti anche su altre funzioni aziendali, sia dal punto di vista commerciale con un'integrazione a livello di gruppo che da quello del servizio tecnico di assistenza post vendita, costruendo una nuova squadra con competenze molto forti e una capacità di intervento in tempi assolutamente rapidi». TORNADO, MATRIX, e POWERLUX sono gli ultimi approdi della ricerca di Ancora e consolidano la leadership dell'azienda sassolese nel campo della finitura delle superfici ceramiche.

## TORNADO

«Parliamo di una macchina che possiamo definire automatizzata al 100%», spie-



TORNADO



MATRIX



POWERLUX



Davide Casari



Alberto Lumetti

ga **Davide Casari**, Sales Manager Italia di Ancora, che evidenzia la possibilità, garantita da questo impianto, «di gestire autonomamente una lavorazione che non richiede più l'operatore fisso in linea. In questo modo il singolo operatore può seguire più linee contemporaneamente grazie ad un sistema laser brevettato che permette il controllo in

tempo reale del processo, intervenendo in autonomia in caso di anomalie». TORNADO garantisce rese tra il 98% ed il 99% «abbassando drasticamente – aggiunge Casari – i costi di lavorazione anche grazie a migliorie continue apportate tanto ai mandrini quanto alle cinghie, sia ai cuscinetti che alla componentistica in generale: interventi che ci

hanno permesso di ridurre notevolmente, fino quasi a dimezzarli, anche i costi di manutenzione ordinaria su una struttura in grado di proporsi al 100% in tutta la sua efficienza».

## MATRIX

Insieme a TORNADO e POWERLUX è la massima espressione della qualità tecnologica che Ancora

propone ai propri partners. «E' l'evoluzione della classica lappatrice prodotta dalla nostra azienda, già conosciuta e apprezzata da tutti i produttori in tutto il mondo: è stata migliorata – dice **Alberto Lumetti**, Sales Manager Italia di Ancora – sia dal punto di vista tecnologico che meccanico ed è dotata di un sistema di diagnostica e di un software che permettono all'operatore di semplificare eventuali problematiche di produzione, anche legate, come accade spesso in questo periodo, alla difficile reperibilità di certe materie prime o alla varietà delle stesse». L'obiettivo del sistema è prevenire eventuali danni e rotture «ottimizzando e migliorando sia la qualità della finitura che la produttività della linea». Proposta al mercato in due versioni, 2 HD e 4 HD, quest'ultima dotata di quattro travi «che assicurano un aumento di produttività tra il 15 e il 30%».

## POWERLUX

«E' la nostra macchina top di gamma per la finitura superficiale post lappatura per il trattamento e – spiega ancora Lumetti – viene proposta al mercato in due versioni, una destinata ai grandi formati e un'altra ai formati più tradizionali». E se la prima, la POWERLUX HD due travi, è specifica per la lavorazione di lastre ceramiche che vanno da 1200mm di larghezza a crescere, quindi 1600 o 1800, la seconda ad una trave singola – studiata per i formati tradizionali fino a fronte 120 cm - è una versione «meno ricca a livello di dotazione, ma – spiega Lumetti – in grado, proprio per le differenti caratteristiche del prodotto da lavorare, di garantire gli stessi risultati, sia in termini di qualità che di efficienza produttiva».

*La storica azienda sassolese che fa capo a Gruppo B&T consolida la sua leadership nel trattamento delle superfici ceramiche con innovativi macchinari all'avanguardia che aggiungono valore alle diverse fasi produttive, dalla squadratura a secco alla lappatura per le grandi lastre fino al trattamento supergloss e super lucido*

CERAMICA  
NDA TV

LA STAGIONE TV 2022-2023

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

Dal venerdì la puntata sarà online su  
www.ceramicanda.com e sulla app Ceramicanda

CERAMICA  
NDA TV

# SPAZZA - LAVA - ASCIUGA IN UN UNICO PASSAGGIO



**COSTRUZIONE  
ROBUSTA PER  
UTILIZZO DURATURO**



**AUTONOMIA DI  
LAVORO FINO A 8H**



**SPAZZOLA LAVANTE  
PER FILOMURO**



## NOLEGGIO FULL SERVICE



**DA 12  
A 60 MESI**



**ASSISTENZA TECNICA  
FULL SERVICE**



**BATTERIA PIOMBO  
PURO, FINO A 8H**



**SPAZZA, LAVA e  
ASCIUGA IL PAVIMENTO**



**TECNOMOTOSCOPE**  
macchine e prodotti per la pulizia

Tecnomotoscope, dal 1992, si occupa di noleggio e assistenza tecnica di macchine per la pulizia per l'ambiente ceramico. Dalla lavasciuga pavimenti alla spazzatrice per ceramica, fino all'aspiratore industriale per la pulizia dei luoghi di lavoro: Tecnomotoscope si propone come **partner a 360°** della vs azienda. Dal 2011 è operativa la divisione delle SPAZZATRICI STRADALI che si occupa di noleggio, riparazione e vendita di spazzatrici stradali Dulevo in tutta Italia.

TECNOMOTOSCOPE srl | [www.tecnomotoscope.it](http://www.tecnomotoscope.it) - [info@tecnomotoscope.it](mailto:info@tecnomotoscope.it)

SEDE PRINCIPALE: Via Jmre Nagy, 23/A, 42019 - Scandiano (RE) | FILIALE ROMAGNA: Via Morgagni, 64, 48018 - Faenza (RA)

# Terzo ponte sul Secchia: domani, forse, chissà...

*L'argomento appassiona, ma nemmeno troppo: l'annuncio dell'accordo che vede più attori in campo per studiare l'ipotesi non ha acceso il dibattito che ci si aspettava: ancora troppo vaghi i contorni del progetto. Gioco forza, nel distretto ci si è occupato d'altro*

L'accordo c'è, il dibattito no. Nel senso che, ammettiamolo, quando una ventina di giorni fa leggemo dell'accordo tra istituzioni pubbliche e private per valutare la possibilità della realizzazione di un terzo ponte sul Secchia avevamo creduto che la cosa potesse innescare reazioni a più

livelli, che invece non sono arrivate. Cauti aperture, ma poco entusiasmo, da parte dei Sindaci dei territori interessati, che la 'gatta da pelare' ce l'hanno sul ponte



che esiste già, quello della Veggia (1) oggetto di prossimo restyling, e dai Presidenti della Provincia, timidi riscontri social (molti non privi di ironia, con parallelismi relativi alla Bretella e al ponte sullo Stretto) e nessuna alzata di scudi da parte degli ecologisti. Azzardiamo, e diciamo che la futuribilità del tema, e i contorni, ancora molto vaghi, dell'idea non danno appigli né ai favorevoli e nemmeno ai contrari. Per dividersi ci sarà tempo quando il progetto andrà avanti, sempre ammesso ci vada...

### Rissa al Rockville: a maggio vanno a processo in tre

In tre vanno a processo, due hanno chiesto la messa in prova, uno è stato assolto, mentre per due c'è il non luogo a procedere. Queste le prime evidenze a margi-

ne dell'udienza preliminare per il pestaggio che avvenne nell'ottobre del 2021 all'esterno del Rockville di Castellarano (2). La vicenda generò allarme ed esecra-

zione unanime: furono aggrediti cinque ragazzi, due dei quali finirono all'ospedale, vennero esplosi colpi di scacciaacani, tre auto furono danneggiate: quindici le persone denunciate con accuse diverse (riσα e lesioni aggravate, esplosioni pericolose e rapina) di cui 12 sanzionate anche con dapo urbano.

### Sassuolo: annullata la sospensione per due agenti della polizia locale

Il tribunale del Riesame di Bologna ha annullato la misura cautelare della sospensione dal servizio per due agenti della Polizia locale di Sassuolo accusati di tortura. Secondo l'accusa avrebbero aggredito e percosso, insieme a due assistenti, un cittadino marocchino che si trovava in ospedale. Il Riesame, spiegano i difensori dei due, «ha annullato la misura ritenendo insussistenti le esigenze cautelari. Questa decisione comincia a restituire una corretta dimensione alla vicenda». I fatti risalgono alla notte tra il 15 e il 16 ottobre 2021 e l'inchiesta dei carabinieri, coordinati dalla Procura di Modena, è partita da una denuncia dell'ospedale di Sassuolo.

### Scandiano: treni elettrici sulla Sassuolo-Reggio

Presentata al pubblico la rimodernata area ferroviaria di Scandiano (3). Da aprile la stazione lungo l'ex statale vedrà il passaggio costante dei treni elettrici, al termine dell'elettrificazione dell'intero tragitto della linea Reggio-Sassuolo. Le modifiche, che riguardano anche i passaggi pedonali e le strutture della stazione stesse oltre che i binari di interscambio e l'installazio-



ne di pannelli fotovoltaici per un investimento complessivo di oltre 4 milioni di euro finanziato dal Ministero e dalla Regione, sono state ultimate, mentre gli ultimi test sulla linea elettrificata sono hanno avuto luogo il 19 marzo. I primi treni elettrici della linea Reggio-Sassuolo saranno operativi in settimana.

### Resta un giallo la morte di Alessandro Gozzoli: indagini in corso

Le indagini proseguono, e si concentrano sulla ricostruzione delle ultime ore di vita di Alessandro Gozzoli, il 41enne consulente del lavoro trovato morto presso la sua abitazione di via Bassa Paolucci a Casinalbo di Formigine (4), venerdì scorso. La vicenda è al vaglio dei Carabinieri, che stanno se-



tacciando i tabulati telefonici e i contatti più recenti della vittima e, soprattutto, cercano la persona che ha trascorso le ultime ore con Gozzoli.

### A Casalgrande mille nuovi alberi sul territorio

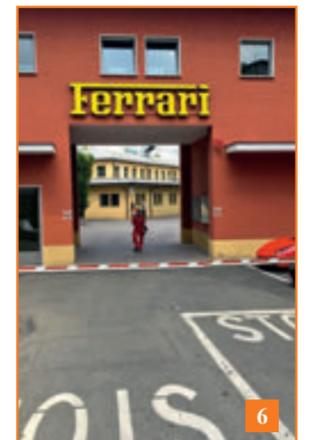
Nuove aree boschive a Casalgrande (5), dove verranno messi a dimora mille esemplari tra alberi e arbusti per migliorare la qualità dell'aria e la biodiversità. Il progetto, nato dalla collaborazione tra Comune di Casalgrande, Rete Clima (Ente non profit che promuove azioni di Corporate Social Responsibility, di sostenibilità e di decarbonizzazione) e Conad porterà alla forestazione di due zone



per circa 7.970 metri quadrati di nuove aree verdi. Si tratta di due luoghi distanti l'uno dell'altro circa 400 metri in linea d'aria, presso via Pantani e via Braille: la nuova boschiva verrà curata per tre anni da Rete Clima.

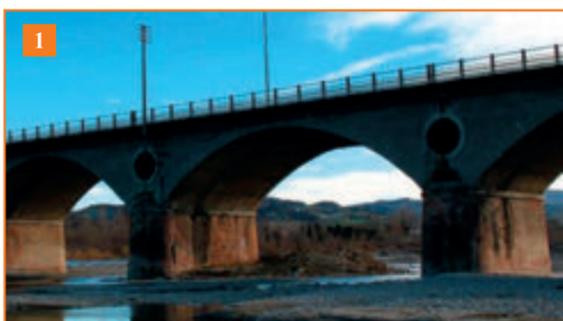
### La Ferrari sotto attacco informatico: «Non cederemo»

La Ferrari (6) ha ricevuto recentemente una richiesta di riscatto relativa ad alcuni dati di contatto dei propri clienti a seguito di un attacco informatico. Lo ha comunicato la stessa società dopo avere informato le autorità competenti. Con una nota la casa del cavallino fa sapere che «dopo aver ricevuto tale richiesta, abbiamo immediatamente avviato un'indagine in collaborazione con



una società di cybersicurezza leader a livello mondiale. Inoltre, abbiamo informato le autorità competenti e siamo certi che faranno tutto quanto in loro potere nello svolgimento delle indagini. Ferrari non accoglierà nessuna richiesta di riscatto in quanto acconsentire a simili richieste finanzierebbe attività criminali e permetterebbe agli autori delle minacce di perpetuare i loro attacchi. Nella convinzione che la migliore linea d'azione sia quella di informare la nostra clientela, abbiamo notificato ai nostri clienti la potenziale esposizione dei loro dati e la natura dell'evento».

(Paolo Ruini-Stefano Fogliani)





IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA





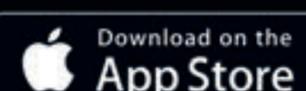








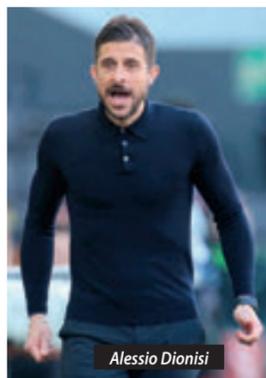
**SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!**

Download on the  **App Store**

GET IT ON  **Google Play**

# Sassuolo, arriva il mese decisivo

Quattro vittorie consecutive per il Sassuolo prima della pausa per le nazionali, che adesso restituisce ai neroverdi un campionato che entra nella sua fase cruciale. E il calendario potrebbe 'aiutare' la squadra di Dionisi, oggi dodicesima in classifica, cosa fare 'da grande'...



Alessio Dionisi

Solo il Napoli capolista viaggia, nel girone di ritorno, più spedito del Sassuolo: per la squadra di Dionisi, ritrovata dopo una prima parte di campionato al di sotto delle aspettative (basti dire che il Sassuolo, dopo il giro di boa, ha già fatto, in 8 gare, più punti di quanti ne avesse fatte nelle 19 precedenti) sulla scorta di risultati da stropicciarsi gli occhi. Sei vittorie, un pari, una sconfitta per 19 punti che sono sì un'ipoteca sulla salvezza (la zona che scotta si è fatta lontanissima) e potrebbero esserlo anche sul futuro. «Per la corsa all'Europa ci sono troppe squadre in lizza, e troppe davanti a noi. Qualcuna, tra l'altro è anche più attrezzata della nostra ma se continuiamo a questi ritmi stiamo a vedere», ha detto la settimana scorsa il Presidente del Sassuolo Carlo Rossi, da una parte frenando entusiasmi giustificati dopo un mese e mezzo nel corso del quale il Sassuolo non ha sbagliato praticamente nulla, dall'altra lasciando uno spiraglio, ancorché minimo, ad un finale di stagione che potrebbe por-



FOCUS

## I prossimi impegni dei neroverdi

Ecco il calendario che aspetta gli uomini di Dionisi da qui a fine mese

Si comincia lunedì sera, al Mapei Stadium, contro il Torino, da affrontare con la freccia in vista di sorpasso possibile: i granta hanno infatti solo un punto in più del Sassuolo che, il sabato di Pasqua, fa invece visita al Verona, le cui difficoltà sono scritte in una classifica che vede gli scaligeri terz'ultimi ma non ancora spacciati. Domenica 16 aprile è la volta di Sassuolo-Juventus, match che non ha bisogno di presentazioni mentre una settimana dopo i neroverdi scendono a Salerno, ospiti di una squadra cui servono ancora punti per garantirsi la salvezza. Chiusura con l'Empoli, domenica 30, al Mapei Stadium.

tare il Sassuolo dove non ti aspetti. Lanciati sono lanciati, i neroverdi, e stanno benissimo, complici i recuperi di giocatori fondamentali (su tutti il solito Berardi) e una compattezza di squadra che

ha permesso loro di trovare continuità invidiabile. Adesso si tratta di capire cosa si riesce a fare, perché in un certo senso anche il calendario strizza l'occhio al Sassuolo, proponendogli un aprile che

è insieme chance e trappola. Chanche perché i prossimi avversari si chiamano, nell'ordine Torino, Verona, Juventus, Salernitana ed Empoli ed è di tutta evidenza come una squadra che di

recente ha battuto, tra le altre, Milan, Roma e Atalanta ostacoli come quelli con cui si appresta a confrontarsi potrebbe anche saltarli e in quel caso la zona Europa (oggi distante 5 punti) si farebbe inevitabilmente vicini. Trappola perché, a ben vedere, si tratta, Juventus a parte, di squadre medio-piccole che si giocano ancora tanto (soprattutto il Verona, da affrontare al Bentegodi con contorno prevedibilmente non semplice, ma anche la Salernitana ha ancora bisogno di punti) e che sono solite far soffrire la squadra di Dionisi. Che tuttavia può contare su un precedente che forse non peserà, ma qualcosa dice: il Sassuolo dell'andata vinse solo 4 partite, tre delle quali, tuttavia, proprio contro Torino, Verona e Salernitana. Confermare il trend significherebbe arrivare all'ultima fase della stagione con almeno 45 punti e possibilità di giocarsi il tutto per tutto nelle ultime 6 gare. E non solo per raggiungere la parte sinistra della classifica o per superare i 50 punti dello scorso anno, ma anche per guardare, magari, più in là... (S.F.)

# 'Falsa partenza' per le rosse di Maranello

Avvio di Mondiale da incubo per la scuderia del cavallino rampante: le Ferrari non vanno...

Le speranze di vedere una Ferrari disputare un mondiale degno del blasone del cavallino erano molte, prima dell'inizio del Mondiale. Il giorno della presentazione della nuova monoposto in molti, infatti, avevano gridato al miracolo: la macchina è bellissima e i vari test, dai quali non sempre si riescono a capire le potenzialità dei vari team in gara, sembravano incoraggianti. Poi è arrivato il giorno più importante: quello della prima gara in calendario, e già in Bahrein le speranze dei ferraristi hanno iniziato a vacillare, quando al 41mo giro si è fermata la vettura di Leclerc per un problema tecnico e Sainz, finito quarto, è rimasto giù



dal podio. Buona la prima? Non proprio, insomma, ma il peggio doveva ancora arrivare: il Gran Premio dell'Arabia Saudita è stato, per il popolo ferrarista, una vera e propria doccia gelata, perché il cavallino ha avuto un crollo. E' stato questo, infatti, il G.P. che ha fatto capire, chiaramente, che le due mo-

noposte di Maranello hanno problemi, ma problemi seri, di affidabilità. Per un team come la Ferrari, terminare la seconda gara del mondiale arrivando sestimi e settimi non fa sperare in nulla di buono. Lo stesso Leclerc, che, parlando della nuova vettura, aveva detto che «rinunciando a qualcosa nelle curve, si

poteva provare a guadagnare velocità nei rettilinei» ma, dopo la seconda gara, anche questa speranza è rimasta tale, perché le 'rosse' arrancano e non c'è curva o rettilineo che tanga. L'equilibrio aerodinamico non esiste e questo comporta una grande sollecitazione nelle curve e ad un'usura delle gomme talmente rapida da rendere vani gli sforzi fatti dai piloti. In Arabia Saudita, la supremazia delle due Red Bull è stata evidente e schiacciante, con un ritmo che le ha portate a staccare tutti, con oltre un secondo al giro: un'enormità e soprattutto un gap difficile, se non impossibile, da colmare. Perez e Verstappen, a posizioni invertite, hanno portato a casa

2 doppiette, su 2 G.P. e vale la pena chiedersi, adesso, se il Mondiale sia già deciso. Anche se è molto difficile lavorare su di un progetto nato male, in F1 di scontato non c'è nulla. Ultimamente a Maranello vi sono stati molti cambiamenti, sono state prese decisioni forti e si è anche parlato dell'allontanamento di una "talpa". La Ferrari resta un punto di riferimento e neppure un recente attacco hacker l'ha piegata. A dire che il momento è difficile, ma non può durare per sempre e potrebbe anche non essere un chimera il poter risentire un forte e lungo nitrito, che suggerirebbe il ritorno di un po' di rosso sul podio dei G.P. che verranno. (Edda Ansaloni)

CERAMICANDA TV

LA STAGIONE TV 2022-2023

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

Dal venerdì la puntata sarà online su [www.ceramicanda.com](http://www.ceramicanda.com) e sulla app Ceramicanda

CERAMICANDA TV

# Cibo a base di insetti anche in autostrada. Il primo *auto gril*

*Il problema del mangiare pare risolto. Non così per altri. Se continueremo a lavarcene le mani, del problema dell'acqua, non ne avremo abbastanza per continuare a farlo*

“Basta discriminazioni verso i figli delle coppie gay”. E’ giusto che anche questi bambini possano ribellarsi chiamandola con il suo nome: famiglia.

Civitanova Marche. Per la prima volta in Italia intitolata una piazza a Toro Seduto. Solo panchine.

Si è lavorato molto per una giustizia che finalmente abbia tempi certi. Certi della prescrizione.

Il peccato originale? E’ una spada di Adamocle.



Non è ancora stato usato – ma l’uranio impoverito ha già arricchito la spirale della paura.

C’è solo un modo per risolvere il problema degli scafisti. Va fatto un patto – e bello chiaro. Noi non gli facciamo niente, loro però nel viaggio di ritorno si portano in Libia soggetti come gli ultrà dell’Eintracht e affini.

Oggi come oggi sono più per l’uovo oggi che per la gallina domani. Ma domani potrei cambiare idea.

Diritto alla casa, diritto alla salute, diritto al lavoro...

Il diritto all’acqua, per il momento, rimane un tantino annacquato.

Il fatto che, tra tutti i modi di fare una cosa, ce ne sia uno che è più facile di tutti gli altri, non vuol dire che sia facile. Il che, da capire, dovrebbe essere facile.

Due docce al giorno anche in inverno, campi da calcio innaffiati durante tutta l’estate per giocare - nella stagione tra autunno e primavera - meno di venti partite davanti a un pubblico di meno di venti persone, una lavatrice al giorno per lavare

indumenti indossati una sola volta, automobile all’autolavaggio quando non è ancora sporca, irrigazione del giardino domestico con il getto che va tutto il giorno o tutta notte, prelievi abusivi per innaffiare orti altrettanto abusivi... Ce ne ricorderemo quando non potremo più portare acqua al nostro mulino.

Non tutte le persone che sentono delle voci nella testa sono pericolose. Anzi. Ne ho conosciuta una, timidissima, che era imbarazzata pensando che le voci disturbassero gli altri.

Finiti i tempi di Luciano Moggi, quando se decretavi un rigore contro la Juve lo facevi a tuo fischio e pericolo.

L’Italia dell’Europeo non c’è più. E gli inglesi ci tenevano a farci le goldoglianze.

La coerenza, molte persone, amano citarla, non eser...citarla.

(Massimo Bassi)



**il Dstretto**

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**ROBERTO CAROLI**  
carocaroli@ceramicanda.com

**DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE**  
Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402

**REDAZIONE IL DSTRETTO**  
via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536822507 - fax 0536990450  
redazione@ceramicanda.com

**REDATTORI**  
Stefano Fogliani, Daniela D’Angeli

**COLLABORATORI**  
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni  
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,  
Massimo Bassi

**EDITORE**  
CERAMICANDA SRL  
Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia al n°1202 in data 05/12/07

**PUBBLICITÀ**  
Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402  
redazione@ceramicanda.com

**IMPAGINAZIONE**  
gilbertorighi.com

**STAMPA**  
I.G.E.P. srl - CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali. In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

[www.ceramicanda.com](http://www.ceramicanda.com)



## Una situazione al limite del surreale: artisti e creator digitali improvvisamente ‘silenziosi’

La musica è cambiata: mai come in questi giorni, non è solo un modo di dire. La rottura – improvvisa e imprevista – delle trattative tra SIAE e Meta, il colosso americano che racchiude al suo interno Facebook, Instagram e altre società ha provocato un vero sconquasso in entrambi i settori. Artisti, creator digitali e brand si sono trovati da un giorno all’altro “silenziosi”: i primi, impossibilitati a utilizzare i canali social per promuovere il proprio lavoro, i secondi, senza musica per i propri contenuti.

Non solo: ad aggravare ulteriormente la situazione, la ‘rottura’ ha causato la rimozione da parte di Meta dell’audio dei contenuti passati, con ovvio strascico di polemiche e dubbi sulla legalità di un’azione del genere.

Una situazione al limite del surreale che vede tutti sconfitti. Gli utilizzatori finali vedono ridotte le possibilità di promuovere i propri



## SIAE-Meta: la musica è cambiata

beni o servizi (nel caso degli artisti, la loro stessa musica) e se SIAE non è riuscita a trovare una soluzione che tutelasse in qualche modo la base dei suoi iscritti, Meta ‘passa’ da gigante dispotico, pronto a colpire duramente i suoi stessi iscritti e imporre condizioni inaccettabili ai titolari dei diritti sulle opere che ospita nei propri feed. Ma cosa è successo di preciso? Nessuno può saperlo con certezza, ma online si trovano diverse versioni della vicenda. La SIAE, con il Direttore Generale Matteo Fedeli, parla di “rottura unilaterale” da parte di Meta, dopo settimane di trattative complicate ma ancora apertissime.

Stando sempre a Fedeli, la chiave della disputa sarebbe il rifiuto da parte della corporate americana di fornire dati chiari sulla diffusione e sull’utilizzo dei contenuti musicali sulle proprie piattaforme. Senza questi dati, lamenta SIAE, è impossibile stabilire un modello equo di ripartizione degli utili per i propri iscritti, a differenza di quanto avvenuto con TikTok e Youtube, i cui dati hanno permesso alla società italiana di concordare un’offerta congrua. A generare il panico tra gli utilizzatori delle piattaforme è stata anche una certa

“imperizia” con cui il takedown ha avuto luogo: in molti casi insieme agli autori italiani sono stati silenziati autori internazionali che nulla avevano a che vedere con SIAE, mentre in altri Paesi le tracce di autori italiani continuavano a essere utilizzabili.

Il “caso Italia”, fin qua unico, potrebbe però aprire un fronte e fare scuola. Le trattative con le varie società autoriali sono infatti scaglionate nel tempo, e questo è il primo caso in cui un’associazione di rilievo internazionale come SIAE si fa valere chiedendo maggior trasparenza. Al momento Creator e brand possono in qualche modo arrangiarsi utilizzando il comunque ampio repertorio di musica internazionale, ma cosa accadrà in futuro se altre associazioni decideranno di opporsi alle offerte “prendere o lasciare” di Meta?

La speranza – o prospettiva più ragionevole – è che il negoziato si riapra e porti ad un compromesso che permetta di creare un precedente su cui basare accordi futuri con altre associazioni. Altrimenti, se la musica non dovesse cambiare, dovremo abituarci a una “vita social” molto silenziosa...

**ALL FOR TILES**

**10.11 MAGGIO 2023**  
**MODENA FIERE**

**DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA**

Ceramicanda srl - Veggia di Casalgrande (RE) - tel 0536.990323 - redazione@ceramicanda.com

[allfortiles.it](http://allfortiles.it)

evento a cura di **CERAMICANDA**

# Designed to Perform.

**creadigit**  
**INFINITY**

Il futuro della decorazione ceramica passa da **Creadigit Infinity**, la nuova stampante digitale dotata di una potenza di calcolo mai vista prima. Grazie a **CoreXpress**, la piattaforma di ultima generazione, le informazioni chiave, utili alla **riproduzione dell'immagine sulla superficie ceramica**, vengono **scambiate ed elaborate in tempo reale** con sofisticati processori e una fitta rete di sensori. **Più flessibilità, più variabilità con 12 barre e gestione di testine differenti su ogni singola macchina con risoluzione fino a 600 dpi.** Verso il massimo livello di performance.

Scopri di più su [systemceramics.com](http://systemceramics.com)

**SYSTEM**  
**Ceramics**

a coesia company